

Risparmiare nella dichiarazione dei redditi

# Pochi Euro, ma benvenuti

Acquisto di mobili ed elettrodomestici con detrazione agevolata del 20 per cento. La nuova agevolazione fiscale è limitata ai soli interventi di recupero del patrimonio edilizio effettuati su singole unità immobiliari residenziali iniziati a partire dal 1° luglio 2008.



Nella foto  
Leonardo Comucci

di **Leonardo Comucci** - Esperto Fiscale

**C**ontinuiamo ad analizzare con la nostra rubrica le possibilità che il fisco offre per poter risparmiare qualche euro nella dichiarazione dei redditi per l'acquisto di particolari beni. Ci riferiamo in particolare a coloro che hanno la possibilità di usufruire del beneficio fiscale previsto in materia di ristrutturazione edilizia per le spese sostenute per l'acquisto di mobili, elettrodomestici di classe energetica non inferiore ad A+, nonché apparecchi televisivi e computer finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.

Entriamo nello specifico, consigliando comunque prima di iniziare qualsiasi intervento, di informarsi bene sulla relativa normativa che in questo articolo forniamo per sommi capi. Sul sito dell'Agenzia delle Entrate ([www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it)) potete trovare tutta la normativa e scaricare i moduli utili per usufruire della detrazione.

La nuova agevolazione fiscale è limitata ai soli interventi di recupero del patrimonio edilizio effettuati su singole unità immobiliari residenziali iniziati a partire dal 1° luglio 2008.

Deve trattarsi di interventi effettuati esclusivamente su unità immobiliari residenziali relativi a manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia. La circolare dell'Agenzia delle Entrate n.35/E del 16 luglio 2009, in particolare, specifica che il contribuente che inten-

da beneficiare di questa nuova detrazione d'imposta deve aver eseguito tutti gli adempimenti preliminari previsti; conseguentemente deve essere inviata al Centro Operativo di Pescara, prima dell'inizio dei lavori, l'apposita comunicazione già prevista per le ristrutturazioni edilizie. Per espressa previsione normativa, anche per l'acquisto di beni finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, il pagamento deve essere effettuato tramite l'utilizzo del bonifico bancario o postale dai quali devono risultare: la causale del pagamento, il codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento, il codice fiscale o il numero di partita Iva del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato. Le spese effettuate sono agevolabili dal 7 febbraio 2009 al 31 dicembre 2009 (allo stato attuale in cui stiamo scrivendo l'attuale scadenza è al vaglio del Parlamento per una possibile proroga).

I beni agevolabili che danno diritto alla nuova detrazione sono: mobili, elettrodomestici ad alta efficienza energetica non inferiore ad A+; apparecchi televisivi e computer; la detrazione spetta a condizione che i beni agevolabili siano finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.

Per ciò che concerne gli elettrodomestici è previsto che la detrazione fiscale non spetti in caso di "acquisto" di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni, in quanto per tali elettrodomestici resta confermata (art.1 co. 353, L. 296/2006), invece, la precedente detrazione dall'Irpef (pari al 20 per cento delle spese, documentate e sostenute entro il 31 dicembre 2010 fino ad un valore massimo della detrazione di € 200 per ciascun apparecchio. La nuova detrazione risulta comunque cumulabile con quella vigente nel caso invece di "sostituzione" di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni.

La nuova detrazione spetta nella misura del 20 per cento del costo di acquisto (comprensivo dell'Iva) dei beni agevolabili. La detrazione va calcolata su un importo massimo complessivo non superiore a € 10.000 e deve essere



ripartita in cinque quote annuali di pari importo; pertanto la detrazione massima spettante è pari a € 2.000 (10.000 x 20%) e l'importo annuo scomputabile è pari a € 400 (€ 2.000 : 5 quote annuali). Tale importo massimo detraibile deve essere riferito alla singola unità immobiliare, prescindendo dal numero dei contribuenti che partecipano alla spesa. Pertanto, se la spesa è sostenuta da più contribuenti, la detrazione va comunque calcolata su un importo massimo complessivo non superiore a € 10.000.

Se, invece, il contribuente esegue lavori di ristrutturazioni su più unità abitative – fermo restando che per ognuna di esse siano stati espletati gli adempimenti richiesti – il diritto alla nuova detrazione è riconosciuto a ciascuna di esse.

In pratica, per ogni unità abitativa saranno agevolabili le relative spese so-

stenute fino all'importo massimo di € 10.000.

Ricordiamo per completezza che la detrazione Irpef del 36 per cento delle spese di ristrutturazione edilizia è valida fino al 31 dicembre 2011 (salvo eventuali ulteriori proroghe) e, comunque, per un importo non superiore a € 48.000 per ciascuna unità immobiliare. Tale detrazione va ripartita in dieci rate annuali di pari importo in ipotesi generale; è prevista anche la possibilità di ripartire le rate in cinque o in tre rate nel caso di contribuenti di età non superiore, rispettivamente, a 75 e 80 anni.

**Chi avesse quesiti di carattere generale attinenti la materia fiscale, può inviarli al numero di FAX 06 233 222 788.**